

# Il mondo della medicina piange il dottor Caprioglio

## SANITÀ

**MESTRE** Lutto nel mondo della medicina per la morte di Luciano Caprioglio, un luminare e uno dei primari che hanno fatto grande l'ospedale Umberto I. Guidò il reparto di Malattie infettive dal 1973 al 1977 e poi quello di Medicina fino al pensionamento avvenuto nel 1995. Aveva 96 anni. Nativo di Fortezza in Alto Adige, non distante dal passo del Brennero, Caprioglio si era trasferito adolescente, con la famiglia, a Mestre dove si era diplomato al liceo classico Franchetti. Poi la laurea a Padova a cui aveva fatto seguire ben quattro specializzazioni: Malattie infettive, Medicina generale, Cardiologia e Medicina nucleare. All'inizio della carriera era stato medico condotto e del lavoro. Quindi era arrivato all'Umberto I. Caprioglio era un grande internista, un medico della vecchia guardia e di vecchio stile, attento al malato, più che alla malattia. «Lui non mollava mai. Finché non aveva chiaro quale fosse la diagnosi, andava in profondità, verificava e approfondiva. Soprattutto dialogava molto con i pazienti», è il ricordo del figlio Francesco, anche lui medico, cresciuto all'Umberto I alla scuola del professor Eligio Piccolo e fino allo scorso anno primario di Cardiologia a Vicenza: «Aveva un grande passione ed era sempre disponibile. Ricordo da bambino

più di qualche domenica, passata da me e i miei fratelli, nel giardino dell'ospedale perché lui era dovuto passare in corsia a visitare qualcuno». Anche la primogenita Camilla ha seguito le orme del padre, diventando pediatra di libera scelta, mentre la terza figlia Maria Luisa è docente come la madre Maria Enrica Gasparini, mancata un anno e mezzo fa. «Lui e il suo lavoro erano un tutt'uno - continua il figlio Francesco -. A casa ci parlava delle sue giornate, condivideva i risultati che raggiungeva: magari quel caso di difficile soluzione, su cui era riuscito a trovare la giusta strada. Ha seguito da vicino gli studi miei e di mia sorella, per lui sono stati un'occasione di aggiornamento professionale a cui teneva molto». Cordoglio per la scomparsa del dottor Caprioglio viene espresso dal sindaco Luigi Brugnaro che lo ricorda come «medico stimato, di grande esperienza e dedizione, che ha dedicato la vita alla cura delle persone e al servizio della comunità». Il presidente dell'Ordine dei medici Giovanni Leoni parla di «uno dei grandi maestri della nostra sanità». L'ex primario abitava in via San Donà a Carpenedo. I funerali saranno celebrati domani, venerdì alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria Goretti in vicolo della Pineta.

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUMINARE Luciano Caprioglio, ex primario all'Umberto I

